Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Visite guidate Gennaio - Marzo 2014

Pubblicazione prossimo calendario: **marzo 2014**

Info e Prenotazioni

presidenteuniversarte@gmail.com - 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)

Sabato 11/01/2014
Visita guidata a cura di: dott.ssa V. Marino
Apertura straordinaria

L'Oratorio del Gonfalone

"La Cappella Sistina della Controriforma"

Appuntamento: ore 10.15 davanti all'ingresso, in via del Gonfalone 32a.
Ingresso: € 10 (gruppo di almeno10 persone).
Contributo visita: € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Sabato 18/01/2014
Visita guidata a cura di: dott. G.Gasbarri

Basilica di Santa Maria in Trastevere

Il ciclo musivo di Pietro Cavallini.

Appuntamento: ore 10.15 in piazza Santa Maria in Trastevere, davanti al portico della basilica.
Ingresso gratuito. Contributo visita: € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Sabato 25/01/2014
Visita guidata a cura di: dott.ssa V. Marino

Gemme dell'Impressionismo

L'emozione del colore al Museo dell'Ara Pacis.
Dipinti della National Gallery of Art di Washington.

Appuntamento: ore 15.45 davanti all'ingresso dello Spazio Espositivo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta (ingresso in via di Ripetta).
Ingresso: intero € 10; ridotto € 8 (fino ai 26 e sopra i 65 anni d'età; insegnanti). **Prenotazione obbligatoria:** € 30 (da dividere tra i partecip.).
Contributo visita: € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Sabato 1/02/2014
Visita guidata a cura di: dott. J. Curzietti

Santa Maria della Vittoria

e L'Estasi di S.Teresa d'Avila

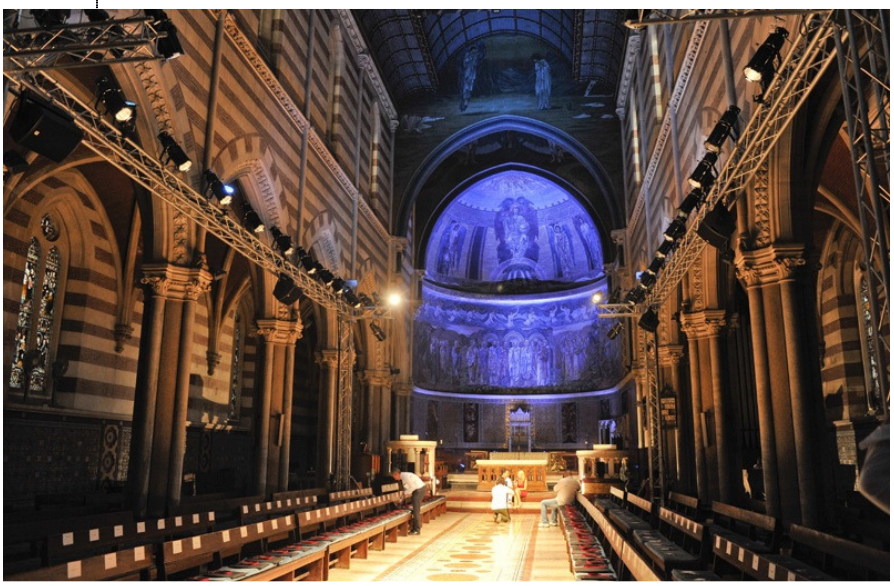
Appuntamento: ore 15.45 davanti alla chiesa, in via XX settembre 17.
Ingresso gratuito. Contributo visita: € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Sabato 8/02/2014
Visita guidata a cura di: dott. D. De Prai
Permesso speciale

Chiesa anglicana di St. Paul's Within the Walls

Testimonianza unica in Italia del celebre movimento artistico inglese "Arts and Crafts".

Appuntamento: ore 15.45 davanti alla chiesa, in via Nazionale 16 a.
Ingresso: € 2. **Contributo visita:** € 7 (soci), € 9 (ospiti).



Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Domenica 9/02/2014
Visita guidata a cura di: dott. ssa V. Marino

Il Palazzo del Quirinale

La Storia e l'Arte

Appuntamento: ore 9.30 in piazza del Quirinale, sotto l'obelisco.
Ingresso: intero € 5; **gratuito** sotto i 18 e sopra i 65 anni d'età.
Contributo visita: € 7 (soci), € 9 (ospiti).
Itinerario di visita: le sale di Rappresentanza del piano nobile aperte al pubblico. N.B.: i giardini non sono mai visitabili ad eccezione del 2 giugno.

Domenica 16/02/2014
Visita guidata a cura di: dott. ssa V. Marino

Il Museo Napoleonico

Appuntamento: ore 15.45 davanti all'ingresso del Museo, Piazza di Ponte Umberto I, 1.
Ingresso: intero € 7,00; **ridotto € 6,50** (tra i 18 e i 25 anni d'età); **gratuito** sotto i 18 e sopra i 65 anni d'età. **Contributo visita:** € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Sabato 22/02/2014
Visita guidata a cura di: dott.ssa F.Farinelli

Vertigini barocche

Le chiese di S.Ignazio e del Gesù

Appuntamento: ore 15.45 davanti all'ingresso della Chiesa di S. Ignazio, in piazza S.Ignazio.
Ingresso gratuito. Contributo visita: € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Sabato 1/03/2014
Visita guidata a cura di: dott. J. Curzietti.
Permesso speciale

Due gioielli del Rinascimento

l'Oratorio del SS. Crocifisso e la Cappella Bessarione

Massimo 10 partecipanti (criterio cronologico di prenotazione)
Appuntamento: ore 9.45 davanti all'ingresso dell'Oratorio, in Piazza dell'Oratorio 70.
Ingresso all'Oratorio: intero € 4; **ridotto € 2** (sotto i 18 e sopra i 65 anni d'età). **Ingresso alla Cappella Bessarione: offerta libera.**
Contributo visita: € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Domenica 9/03/2014

Visita guidata a cura di: dott. G. Gasbarri

San Lorenzo al Verano

Lo sfavillio dei marmi cosmateschi e dei mosaici

Appuntamento: ore 15,45 davanti al portico della chiesa, Piazzale del Verano 3. **Ingresso gratuito. Contributo visita:** € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Sabato 15/03/2014

Visita guidata a cura di: dott.ssa V. Marino

Permesso speciale

Il Convento della Trinità dei Monti

e i suoi scenografici affreschi (Visita da confermare)

Appuntamento: ore 10,45 in piazza della Trinità dei Monti, davanti alla scalinata di accesso alla chiesa.

Ingresso: € 5. **Contributo visita:** € 7 (soci), € 9 (ospiti).

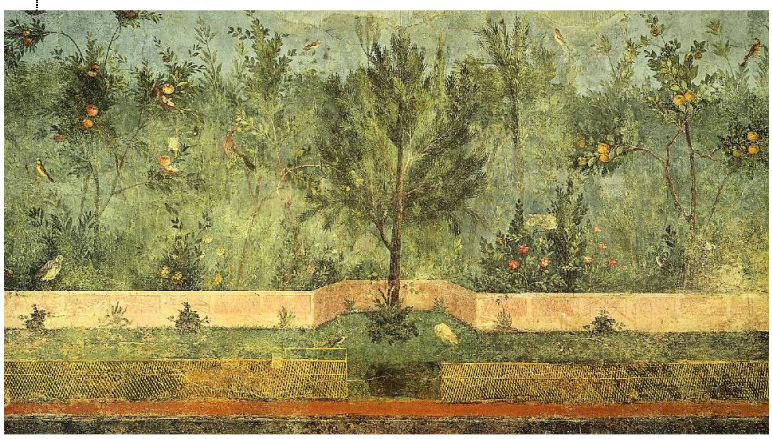
Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Domenica 16/03/2014
Visita guidata a cura di:dott.ssa M.A. Nocco

Le pitture e i mosaici

di Palazzo Massimo alle Terme

Appuntamento: ore 10,45 davanti all'ingresso di Palazzo Massimo alle Terme, Largo di Villa Peretti (adiacente Piazzale dei Cinquecento).
Ingresso: intero € 7,00; **ridotto € 6,50** (tra i 18 e i 24 anni d'età); **gratuito** sotto i 18 e sopra i 65 anni d'età. **Contributo visita:** € 7 (soci), € 9 (ospiti).



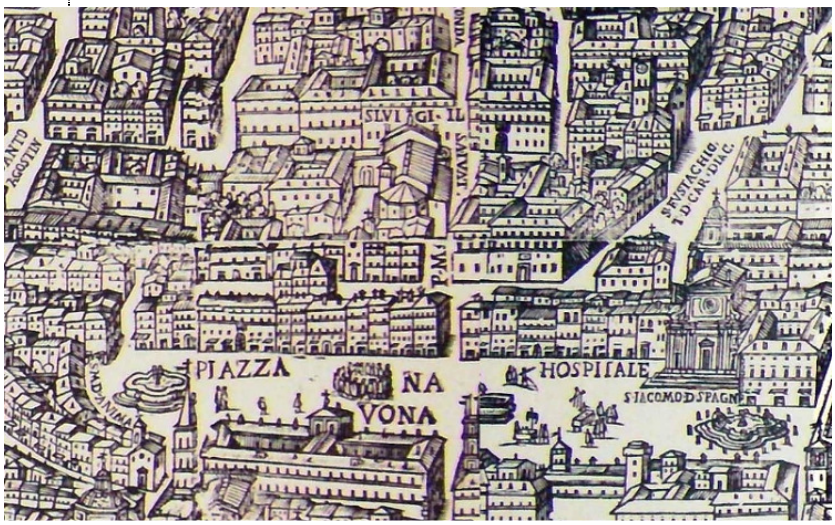
Sabato 22/03/2014
Visita guidata a cura di: dott. M. Cuppone.

"Tre salti" sulle orme di Caravaggio a Roma

... dove il pittore visse, lavorò e uccise.

Un avvincente itinerario volto a ricostruire la mappa geografica e interiore del "pittore maledetto".

Appuntamento: ore 15,45 davanti alla Fontana dei Fiumi di Piazza Navona. **Ingresso gratuito**. **Contributo visita:** € 7 (soci), € 9 (ospiti).



Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Sabato 29/03/2014
Visita guidata a cura di: dott.ssa F.Farinelli
Permesso speciale

Villa Medici - Accademia di Francia

Visita ai Giardini dell'Accademia di Francia e allo Studiolo del Cardinale Ferdinando de' Medici. (Visita da confermare)

Appuntamento: ore 10,15 davanti Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1.
Ingresso: € 7 (riduzione per gruppi di almeno 15 persone).
Contributo visita: € 7 (soci), € 9 (ospiti).

Come prenotare le visite guidate

Scrivere un'e-mail a presidenteunversarte@gmail.com, specificando:

1) Nome e cognome
2) Numero di telefono
3) Di essere Socio oppure Ospite
4) Tipologia e data della visita a cui desidera partecipare

É obbligatorio prenotare almeno tre giorni prima della data in cui verrà effettuata la visita.

Alla richiesta di prenotazione di una visita guidata seguirà un'e-mail di conferma, con tutti i dettagli della visita che ha scelto: data, orario, luogo dell'appuntamento, recapito telefonico della guida.

Eventuali variazioni di date e orari verranno comunicate tramite e-mail.
Qualora il numero minimo dei partecipanti non fosse raggiunto entro le 24 ore precedenti la visita, quest'ultima verrà annullata, previa comunicazione via e-mail.
Qualora in seguito ad una prenotazione non si potesse prendere parte alla visita, si richiede di darne cortese comunicazione, tramite e-mail o telefono.

Come diventare Socio Universarte

È possibile scaricare dal sito www.universarte.it o richiedere tramite e-mail la **Domanda di adesione all'Associazione**, da inviare compilata e firmata a presidenteuniversarte@gmail.com.

L'iscrizione all'associazione ha un costo di € 10 a persona e una validità di 12 mesi, a partire dalla data di emissione della tessera associativa.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare

il 328.6270346 (dott.ssa Veronica La Porta)

Associazione Socio-Culturale
UNIVERSARTE
presidenteuniversarte@gmail.com 328.6270346 (Dott.ssa V. La Porta)
www.universarte.it

Descrizione delle visite proposte

L'Oratorio del Gonfalone. "La Cappella Sistina della Controriforma".
Apertura straordinaria.
Sabato 11/01/2014 - Dott.ssa Marino.

Visita guidata all'Oratorio del Gonfalone, ambiente magico e suggestivo, definito a pieno titolo la "Cappella Sistina della Controriforma", per lo straordinario ciclo pittorico che ne decora le pareti, realizzato da alcuni fra i più importanti esponenti della pittura del secondo Cinquecento a Roma: **Federico Zuccari, Raffaellino del Reggio, Cesare Nebbia, Livio Agresti, Marcantonio del Forno.** Dodici storie, dodici riquadri a rappresentare **la "Passione di Cristo":** arditissime prospettive e un audace uso dei colori, grande varietà di pose, espressioni patetiche, intense e dolorose, gigantismi e torsioni michelangiolesche, drammatici dettagli di composta e dolorosa estenuazione… Gli affreschi furono eseguiti tra il 1568 e il 1584, e segnano con decisione la fine del Cinquecento e il trapasso verso il secolo del Barocco.

Basilica di Santa Maria in Trastevere. Il ciclo musivo di Pietro Cavallini.
Sabato 18/01/2014 - Dott. Gasbarri.

Un antichissimo luogo di culto, sorto nel III secolo nel luogo della "Taberna Meritoria", dove si tramanda fosse avvenuta, nel 38 a.C., una prodigiosa eruzione d'olio (successivamente interpretata come preannuncio della venuta del Messia): è **il primitivo "titulus Callisti",** trasformato in forma basilicale sotto il pontificato di Giulio I (337-352) e poi interamente ricostruito da Innocenzo II (1130-1143), con materiale di spoglio proveniente dalle Terme di Caracalla. La splendida Basilica di S. Maria in Trastevere, incastonata nel più celebre e popolare dei rioni di Roma, conserva al suo interno mirabili capolavori, tra cui: **la Cappella Altemps**, affrescata da Pasquale Cati (fine XVI secolo) e custode dell'antica icona della **Madonna Theotokòs**, prezioso esemplare risalente al VI secolo (ma alcuni storici suppongono al sec. VIII), dalla rigida frontalità e dai colori smaglianti, messi in relazione con il primo strato di affreschi di S.Maria Antiqua; la preziosa decorazione del soffitto, in legno intagliato su disegno di **Domenichino** (autore anche della tela centrale con l'Assunta); **la "borrominiana" Cappella Avila** di Antonio Gherardi (1680). **Di straordinaria importanza, infine, è il ciclo musivo con le Storie della Vergine, realizzato da Pietro Cavallini (1291):** il fondo dorato che impreziosisce le sei scene della vita di Maria rimanda ancora alla pittura bizantina, tuttavia, attraverso la tecnica del chiaroscuro (applicata per la prima volta al mosaico) e la sapiente costruzione spaziale, l'artista è riuscito a raggiungere un'illusione di profondità fino ad allora sconosciuta. Esse costituiscono i primi esempi di una nuova sensibilità pittorica che, maturata

negli ultimi due decenni del XIII secolo, condurrà al superamento degli stilemi tipici della pittura bizantina.

Gemme dell'Impressionismo. L'emozione del colore al Museo dell'Ara Pacis.
Sabato 25/01/2014 - Dott.ssa Marino.

"Verso la fine degli anni '20 del XX secolo, uno dei massimi esponenti del capitalismo statunitense, imprenditore e banchiere, Andrew W. Mellon, avviò quella che sarebbe poi diventata una delle collezioni d'arte più importante al mondo, con l'ambizione di abbracciare il meglio dell'arte europea dal Medioevo al XVIII secolo. Dopo la sua morte, 1937, a raccogliere la sua eredità furono i figli, Paul ed Ailsa, i quali coltivarono la stessa passione del padre, arricchendo quella che a noi oggi è nota come Collezione Mellon ed è conservata, a seguito di una donazione, presso la National Gallery di Washington. Gli artisti francesi in genere e quelli impressionisti e postimpressionisti in particolare, hanno sempre avuto una grande preminenza nella collezione Mellon, non a caso ne annovera i capolavori più eloquenti. Ad occupare gli spazi espositivi del Museo dell'Ara Pacis di Roma saranno infatti artisti quali **Manet, Monet, Degas, Renoir, Boudin, Pissarro, Bonnard, Toulose-Lautrec, Cèzanne, Gauguin, Van Gogh e Seurat.** La mostra realizza un focus sulle opere impressioniste e postimpressioniste della Collezione. È così che nasce un percorso espositivo unico nel suo genere, e reso possibile grazie al prestito di ben 68 opere, con l'intento di presentare al grande pubblico non una mostra qualunque di artisti impressionisti e postimpressionisti, ma una mostra che ambisca a comunicare un punto di vista diverso ed esclusivo, ovvero quello di una collezione d'arte privata, dunque opere acquisite secondo un'idea ed un gusto, del tutto personale quale quello del collezionista, filtrato, intimo, ma con la forza comunicativa che solo i grandi capolavori possiedono". [testo presentazione mostra tratto da www.arapacis.it]

Santa Maria della Vittoria e L'Estasi di S.Teresa d'Avila.
Sabato 1/02/2014 - Dott. Curzietti.

La fama della Chiesa di S. Maria della Vittoria, edificata fra il 1608 e il 1620 dall'architetto **Carlo Maderno,** è legata alla **scultura di Santa Teresa trafitta dall'amore di Dio, scolpita da Gian Lorenzo Bernini,** fra il 1647 e il 1651, ed espressione di quella particolare ambivalenza tra spiritualità e sensualità che caratterizza la mistica secentesca. La sontuosa decorazione della Chiesa – che conserva anche due preziose opere del **Guercino** e del **Domenichino** – ci prepara idealmente ad un percorso barocco che si snoda per l'intera navata e culmina nella **Cappella Cornaro** dove è conversato il capolavoro berniniano. La santa, adagiata in estasi su una nuvola, è rappresentata con le vesti scomposte, abbandonata in una sorta di svenimento, il capo rovesciato all'indietro, le palpebre abbassate, la bocca dischiusa mentre un angelo, dal sorriso ambiguo e malizioso, è pronto a trafiggerla con la sua freccia. Le vesti della santa sembrano palpitare, quasi fossero una cosa viva,

mentre quelle dell'angelo sembrano una fiamma, ad evocare una passione, un ardore tra misticismo e sensualità. Ad assistere a questo "rapimento mistico e sensuale", a questo grande teatro del Barocco, ben sette spettatori, i membri della famiglia Cornaro, titolari della Cappella.

Chiesa anglicana di St. Paul's Within the Walls. Testimonianza unica in Italia del celebre movimento artistico inglese "Arts and Crafts". Ingresso Speciale.
Sabato 8/02/2014 - Dott. De Prai.

La chiesa di S. Paolo entro le mura fu la prima chiesa non cattolica edificata a Roma dopo l'unità d'Italia. Lo Stato Pontificio aveva infatti tollerato la presenza in città di altre confessioni religiose, ma non aveva mai permesso l'edificazione dei relativi luoghi di culto, le cui funzioni dovevano essere svolte all'interno delle ambasciate o in case private. A partire dal 1871, nel clima di libertà religiosa concessa dal nuovo stato laico, il reverendo americano Robert Jenkins Nevin si impegnò tenacemente affinché la comunità anglicana americana avesse finalmente una chiesa che, secondo le sue intenzioni, doveva essere **"di pietra in stile neogotico".**

Il 25 Gennaio 1873, festa della Conversione di S. Paolo, fu posta la prima pietra della chiesa dedicata all'apostolo delle genti. Fu lo stesso reverendo Jenkins a scegliere come architetto **George Edmund Street, uno dei più famosi esponenti del revival gotico**, **strettamente legato con l'ambiente artistico preraffaellita di Londra,** che successivamente progetterà anche la chiesa anglicana inglese di All Saints in via del Babuino. L'edificio, che può essere definito il più interessante esempio di arte sacra nella Roma dell'Ottocento, è **un vero e proprio museo delle arti applicate** poiché venne seguita con coerenza stilistica e cura artigianale l'esecuzione di ogni particolare di decorazione e arredo, dalle eleganti cancellate esterne della ditta **Potter and Sons**, alle vetrate della ditta inglese **Clayton and Bell**; dai pavimenti in stile veneziano, ai pannelli di maiolica dipinta in rilievo lungo le pareti laterali, attribuiti a **William Morris** ma realizzati da **Frederick Garrard, allievo di Street.** Nell'abside e negli archi del coro e del presbiterio è rappresentata l'impresa più grandiosa della chiesa: **il ciclo dei mosaici di Edward Burne Jones.** Progettati nel 1881, essi raffigurano la Gerusalemme celeste e la Gerusalemme terrena nella zona absidale, e L'albero della vita e l'Annunciazione nei due archi.

Memore della grande tradizione paleocristiana e bizantina, arricchito dalla personale visione teologica dell'artista, modulata da inquietudini simboliste, il ciclo è una delle più alte espressioni delle tendenze diffuse dal movimento inglese preraffaellita, che ebbe un notevole influsso sulla cultura romana di fine secolo.

Per volontà del fondatore della chiesa, alcuni dei santi e martiri della parte inferiore hanno il volto di personaggi pubblici, autorità religiose, amici e committenti: si riconoscono fra gli altri **il presidente Abramo Lincoln, Giuseppe Garibaldi, lo stesso Burne Jones e sua moglie.** Nella

chiesa si trovano alcuni preziosi sarcofagi romani donati dal reverendo Nevin, provenienti dalla sua ricca e raffinata collezione di oggetti d'arte composta da circa 150 pezzi.

Il Palazzo del Quirinale. La Storia e l'Arte.
Domenica 9/02/2014 - Dott.ssa Marino.

Un imponente edificio, risultato di una stratificata vicenda costruttiva e decorativa che prende avvio nella seconda metà del Cinquecento e approda al primo Novecento.
Prima di divenire la sede della Presidenza della Repubblica, sul colle del Quirinale si avvicendarono **i papi** che scelsero il sito come luogo di residenza estiva e, dopo la breccia di Porta Pia, **i regnanti di Casa Savoia.** Tra queste due stagioni, i difficili anni dell'**occupazione napoleonica.** Ciascuna di queste fasi ha lasciato una traccia ben riconoscibile nel complesso tessuto decorativo degli ambienti e nella eterogeneità delle pregevoli raccolte di arredi in essi distribuite**: arazzi, vasi, mobili, dipinti e sculture.** Un percorso denso e affascinante, impreziosito dalla possibilità di ripercorrere nella sua interezza la splendida Galleria di Alessandro VII Chigi (1655-67), con il suo complesso programma decorativo a fresco ideato da Pietro da Cortona, e già alterato in età napoleonica, ora restituita all'antico splendore e al pubblico godimento a ultimazione di un'impegnativa campagna di restauro. **Un appuntamento speciale per rileggere un importante capitolo della nostra storia e per percorrere un eccezionale itinerario d'arte.**

Il Museo Napoleonico.
Domenica 16/02/2014 - Dott.ssa Marino.

Il Museo Napoleonico, attraverso la sua collezione - **ritratti ufficiali, arredi d'epoca, miniature, gioielli, caricature** - offre un incontro ravvicinato con personaggi e periodi storici all'interno di una **casa nobiliare che conserva ancora intatte le sue caratteristiche.**
Nel 1927 il conte **Giuseppe Primoli** (1851-1927), figlio del conte Pietro Primoli e della principessa Carlotta Bonaparte, donò alla città di Roma la sua importante collezione di opere d'arte, cimeli napoleonici, memorie familiari, racchiusa nelle sale del pianterreno del suo palazzo. La collezione nacque non tanto dal desiderio di offrire una testimonianza dei fasti imperiali quanto piuttosto dalla **volontà di documentare gli intensi rapporti che legarono i Bonaparte a Roma.** Questi legami furono stabiliti con la forza delle armi nel 1808, in seguito all'occupazione francese di Roma.
Colto, appassionato bibliofilo, abile fotografo, Giuseppe Primoli visse tra Roma e Parigi ed ebbe intensi rapporti con gli ambienti letterari ed artistici delle due città. Rappresentò, dunque, **un'interessante figura di intellettuale e di collezionista che, attraverso importanti donazioni familiari e sapienti acquisti sul mercato antiquario, riuscì ad offrire alla città di Roma questo raffinato esempio di casa-museo.**

Vertigini barocche. Le Chiese del S.Ignazio e del Gesù.

Sabato 22/02/2014 - Dott.ssa Farinelli.

La Chiesa di S.Ignazio e la Chiesa del Gesù posso considerarsi **fra le più spettacolari espressioni del Barocco, inteso come arte che mira ad un diretto coinvolgimento dei sensi.** L'itinerario prevede dapprima la visita alla Chiesa di S.Ignazio, costruita nel 1626 e dedicata al fondatore della Compagnia di Gesù: ci soffermeremo ad ammirare la stupefacente volta affrescata dal pittore gesuita **Padre Andrea Pozzo**, dove è raffigurata **la Gloria di S.Ignazio**, un affresco che inscena un trompe l'oeil di altissima fattura. Molto esperto nella tecnica prospettica, alla quale dedicò anche un trattato, Andrea Pozzo utilizza le sue conoscenze per creare una finta prospettiva di colonne ed archi, così da dare l'illusione di uno spazio virtuale molto più profondo di quello reale. In questo spazio inserisce numerose figure, poste ad altezze diverse, ma tutte viste coerentemente di scorcio dal basso verso l'alto. Ne deriva uno spettacolare affresco che colpisce e impressiona lo spettatore, sia per la grande abilità mostrata dal suo ideatore sia per la sensazione illusoria di grande efficacia e forte impatto visivo. Poco più avanti, nella calotta dell'abside, l'artista mise in opera un altro dei suoi virtuosismi prospettici: una finta cupola! A seguire, raggiungeremo in pochi minuti la Chiesa del Gesù, costruita tra il 1568 e il 1584 dal Vignola su commissione del cardinale Alessandro Farnese, per conservare le spoglie di S. Ignazio da Loyola. La volta si presenta come un capolavoro assoluto di **Giovanni Gaulli, detto il Baciccia:** in una cornice splendida di stucchi dorati si ammira **la Gloria del Nome di Gesù,** una vera apoteosi dove alcune parti delle pitture - specialmente nuvole e festosi gruppi di cherubini - escono dalle cornici e invadono le volte e persino le membrature della chiesa con un vivo effetto di risalto. In entrambi i casi, tra pietre preziose, marmi, stucchi, dorature e visioni vertiginose, vivremo un'emozionante esperienza, calati in un atmosfera teatrale.. il vertiginoso Teatro del Barocco.

Due gioielli del Rinascimento: l'Oratorio del SS. Crocifisso e la Cappella Bessarione. Ingresso Speciale (massimo 10 partecipanti).

Sabato 1/03/2014 - Dott. Curzietti.

Nella prima parte del percorso visiteremo l'Oratorio del SS. Crocifisso, eccezionale testimonianza dell'ambiente culturale ed artistico del Cinquecento romano: progettato da Giacomo Della Porta nel 1562, l'interno conserva **un notevole ciclo di affreschi del secondo Cinquecento, dedicato alla leggenda del ritrovamento della Croce ad opera di Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino.** Gli affreschi rappresentano una delle pagine più felici della stagione del Manierismo, di grande impatto emotivo, per densità dei contenuti e raffinatezza delle scelte compositive e cromatico luministiche. Gli autori degli affreschi, tra cui il **Pomarancio** e **Cesare Nebbia**, si

ispirano alla **maniera di Michelangelo e Raffaello:** alla solenne spazialità volumetrica del primo e al vivace cromatismo del secondo. A seguire, raggiungeremo la grandiosa Basilica dei Santi Apostoli, che conserva il Monumento funebre di Clemente IV, prima opera romana di Antonio Canova (1789) e la più grande pala d'altare di Roma, il Martirio dei Santi Filippo e Giacomo di Domenico Maria Muratori (1704). All'interno della Basilica visiteremo **un prezioso gioiello della pittura quattrocentesca: la Cappella Bessarione**, che il Cardinale bizantino Bessarione volle farsi erigere per celebrare l'avvenuta riconciliazione tra la Chiesa d'Occidente e quella d'Oriente. Nel 1465 vennero chiamati a decorarla i due grandi artisti **Melozzo da Forlì** e **Antoniazzo Romano** che, con Le storie di San Michele Arcangelo e i cori angelici, raggiungono altissimi vertici di potenza espressiva. Al buio per tre secoli, gli affreschi con le "Storie di San Michele" sulle pareti e "Angeli" nella calotta furono riscoperti per caso nel 1959, durante lavori di manutenzione del confinante Palazzo Colonna.

San Lorenzo al Verano. Lo sfavillio dei marmi cosmateschi e dei mosaici.
Domenica 9/03/2014 - Dott. Gasbarri.

Una visita di grande suggestione al complesso di S. Lorenzo al Verano per ammirare **la bellezza delle strutture architettoniche antiche, lo sfavillio dei marmi cosmateschi e del ricco apparato musivo medievale.** La basilica di San Lorenzo fuori le Mura, così come la conosciamo oggi, è il risultato della fusione di due distinte chiese, edificate una alla fine del VI e l'altra nel XIII secolo, intorno alla tomba di Lorenzo, diacono d'origine spagnola martirizzato sotto l'imperatore Valeriano e sepolto nel cimitero di Ciriaca, sulla Via Tiburtina. La chiesa conserva anche le reliquie di Santo Stefano (protomartire) ed è per questo inserita nel ristretto numero delle cinque basiliche patriarcali, le più antiche e importanti. Dei numerosi restauri effettuati nel corso dei secoli va ricordato quello operato nel XIX secolo da Virgilio Vespignani (1864), quasi completamente eliminato dai rifacimenti successivi al bombardamento del 1943, che hanno tentato di ridare alla chiesa il suo aspetto medievale.

Il Convento della Trinità dei Monti e i suoi scenografici affreschi . Ingresso Speciale.
Sabato 15/03/2014 - Dott.ssa Marino.

Una luminosa architettura addossata al fianco di una chiesa che, con i suoi due campanili, domina dall'altura del Pincio l'affaccio su piazza di Spagna e la più celebre delle inquadrature turistiche della capitale dallo sfondo di via Condotti, eppur sconosciuto ai più: è il convento della Trinità dei Monti, **sede, dal 1828 della comunità religiosa del Sacro Cuore** (e dalla scuola annessa). Fondato da Francesco di Paola (1416-1507) nel 1494 con il finanziamento della corona di Francia, il "convento regio della Trinità dei Monti", godrà dei benefici derivanti dall'alto patronato e vivrà, tra

Cinque e Seicento, una stagione splendida di cui resta memoria nella sua veste decorativa: **gli affreschi del chiostro, con un ciclo didattico dedicato alla vita del Santo fondatore e una galleria di ritratti dei re di Francia; le criptiche anamorfosi di François Nicéron; la meridiana catottrica realizzata da Emmanuel Maignan; le scenografiche Nozze di Cana dipinte nel refettorio con mirabili artifici illusionistici dal gesuita Andrea Pozzo.**

Le pitture e i mosaici di Palazzo Massimo alle Terme

Domenica 16/03/2014 - Dott.ssa Nocco.

La visita guidata si svolgerà nella prestigiosa cornice di Palazzo Massimo alle Terme, un palazzo ottocentesco nei pressi della stazione Termini, che ospita una delle più ricche collezioni di arte antica della città. Essa riguarderà la sezione del Museo dove sono ospitate **le decorazioni in affresco suggestivamente ricomposte nelle dimensioni originarie, pertinenti alcune delle più celebri ville dell'antichità, quella di Livia moglie di Augusto rinvenuta presso Prima Porta e quella rinvenuta al di sotto della rinascimentale Villa della Farnesina**, probabilmente appartenuta ad Agrippa, braccio destro di Ottaviano Augusto. Completa l'esposizione un'ampia rassegna di mosaici pavimentali, per lo più policromi, tra cui le celebri tarsie marmoree della villa di Giunio Basso.

"Tre salti" sulle orme di Caravaggio a Roma … dove il pittore visse, lavorò e uccise.

Un avvincente itinerario volto a ricostruire la mappa geografica e interiore del "pittore maledetto".

Sabato 22/03/2014 - Dott. Cuppone.

Con «tre salti» intorno al rione Sant'Eustachio è possibile ripercorrere l'intera vicenda romana di Caravaggio, dagli esordi come collaboratore in botteghe altrui, alla prima commissione pubblica in San Luigi dei Francesi, al delitto alla Pallacorda che ne decretò l'esilio dall'Urbe; passando letteralmente per i luoghi in cui abitò e che sempre frequentò: proprio in quest'area della città si concentravano i suoi più importanti collezionisti, estimatori e conoscenti. Senza contare che fu questo il teatro stabile del quotidiano e spesso irrequieto vissuto, come ricordano fonti e documenti, alcuni di fresca scoperta. La visita sarà curata da **Michele Cuppone, uno degli autori dell'importante opera «L'essercitio mio è di pittore». Caravaggio e l'ambiente artistico romano**, a cura di F. Curti, M. Di Sivo, O. Verdi (2011).

Villa Medici - Accademia di Francia. Visita ai Giardini dell'Accademia di Francia e allo Studiolo del Cardinale Ferdinando de' Medici. Ingresso Speciale.

Sabato 29/03/2014 - Dott.ssa Farinelli.

Una delle più stupefacenti ville rinascimentali di Roma. È la celebre sede dell'Accademia di Francia e vi soggiornarono, fra gli altri, Ingres, Berlioz, Bizet. La visita ci porterà a scoprire i tesori

della Villa, la sua storia, l'architettura e la sua collezione di opere d'arte: **i giardini con i suoi bassorilievi romani, il Mercurio del Giambologna, le opere contemporanee e i simboli legati alla storia medicea.** Si proseguirà attraverso la loggia, poi verso il così detto atelier del bosco, **il padiglione del cardinale Ferdinando de' Medici o studiolo, capolavoro del tardo manierismo di Jacopo Zucchi (1576-77),** affrescato con rappresentazioni di una voliera, allegorie delle stagioni, alcune favole di Esopo e soprattutto con vedute storiche di Villa Medici. E ancora **la gipsoteca** da poco riaperta al pubblico e **il gruppo dei Niobidi.** La passeggiata si conclude con la scoperta dello straordinario panorama sulla città eterna dal Belvedere.